



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE FINALIZZATE ALLA DESIGNAZIONE DELLA/DEL CONSIGLIERA/E DI PARITÀ EFFETTIVA/O E SUPPLENTE DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Visto il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246”, ed in particolare l’articolo 12, comma 3, laddove si prevede che le consigliere e i consiglieri di parità degli Enti di area vasta, effettivi e supplenti, siano nominati, con decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, su designazione degli Enti di area vasta sulla base dei requisiti di cui all’art. 13 comma 1 e previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa;

La Provincia di Piacenza intende procedere alla designazione della/del Consiglieria/e di Parità effettiva/o e supplente attraverso il presente avviso.

Funzioni e compiti

La/Il Consiglieria/e di Parità effettiva/o è una figura disciplinata dal Decreto Legislativo 198/2006 e ss.mm.ii.

Essa/o svolge funzioni di promozione e controllo dell’attuazione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro.

La Consiglieria o il Consigliere di Parità, ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 198/2006, intraprende ogni utile iniziativa ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo in particolare i seguenti compiti:

- a. rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere, anche in collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro, al fine di svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione professionale, ivi compresa la progressione professionale e di carriera, nelle condizioni di lavoro compresa la retribuzione, nonché in relazione alle forme pensionistiche complementari collettive di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252;
- b. promozione di progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse dell'Unione europea, nazionali e locali finalizzate allo scopo;
- c. promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi dell'unione europea e di quelli nazionali e regionali in materia di pari opportunità;
- d. promozione delle politiche di pari opportunità nell'ambito delle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative;
- e. collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro al fine di rilevare

- l'esistenza delle violazioni della normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi;
- f. diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione;
 - g. collegamento e collaborazione con i competenti assessorati e con gli organismi di parità degli enti locali. La Consiglieria o il Consigliere di Parità è componente delle Commissioni di parità del corrispondente livello territoriale o di organismi diversamente denominati che svolgono funzioni analoghe.

Nell'esercizio delle funzioni loro attribuite, le Consigliere e i Consiglieri di parità sono pubblici ufficiali ed hanno l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza in ragione del loro ufficio.

Requisiti di ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso, ai sensi dell'art.13, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006, di specificata competenza ed esperienza pluriennale, comprovata da idonea documentazione, in materia di:

- lavoro femminile;
- normative sulla parità e pari opportunità;
- mercato del lavoro.

Occorre, inoltre, che le/i candidate/i che presentino la manifestazione di interesse:

- abbiano raggiunto la maggiore età;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica amministrazione;
- di possedere i requisiti indicati nel curriculum vitae allegato in merito alla specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro;
- non aver già ricoperto per due mandati, anche non consecutivi, l'incarico stesso;
- non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla propria moralità professionale;
- l'insussistenza di cause limitative della capacità del candidato di sottoscrivere contratti con la pubblica amministrazione;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità (in particolare artt. 3 e 7) o incompatibilità (in particolare artt. 9, 10-14) di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 " Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui al Titolo III , Capo II D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. "incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità" né delle cause ostative di cui all'art. 10, comma 2, del D.Lgs 235/2012 (norma in materia di incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali);
- non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, in materia di pagamento di imposte e tasse (regolarità fiscale);
- non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali (regolarità contributiva);

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Durata del mandato

Il mandato delle Consigliere e dei Consiglieri di parità effettivi ha la durata di quattro anni ed è rinnovabile per una sola volta. In ogni caso, per la determinazione della durata complessiva del mandato si computano tutti i periodi svolti in qualità di consigliera o consigliere, sia effettivo che supplente, anche non continuativi e anche di durata inferiore a quattro anni. Le Consigliere e i Consiglieri di parità continuano a svolgere le loro funzioni fino al completamento della procedura di cui all'articolo 12, comma 4 del D. Lgs n. 198/2006.

Modalità di presentazione della domanda

La domanda, pena l'inammissibilità, deve essere redatta in carta semplice secondo il modello allegato al presente avviso (Allegato 1), sottoscritta dalla/dal candidata/o e corredata da:

- fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- curriculum vitae datato e, debitamente sottoscritto, dal quale si evincano esplicitamente i requisiti richiesti, e corredato da relativa documentazione comprovante i requisiti medesimi.

Dovranno quindi essere indicati:

- titoli di studio, corsi di specializzazione, formazione ed aggiornamento, frequenze di stage, pubblicazioni e quanto altro possa dimostrare la conoscenza delle tematiche in materia di Pari Opportunità e discriminazioni di genere, mercato del lavoro a livello nazionale, regionale e locale;
- comprovate esperienze lavorative e/o professionali maturate nell'ambito delle tematiche indicate all'art.13, comma 1, del D.Lgs 198/2006 (data inizio e fine attività/incarico, organizzazione per la quale è stata svolta l'attività, profilo professionale ricoperto, mansioni svolte, descrizione dell'attività);
- eventuale partecipazione a progetti significativi in materia di parità e di politiche attive del lavoro;
- eventuali incarichi pubblici ricoperti;

Nel curriculum dovranno inoltre essere descritte le capacità, attitudini e motivazioni nonché eventuali altre ulteriori informazioni utili a sostenere la candidatura.

La proposta di candidatura, sottoscritta e corredata da quanto sopra indicato, deve essere presentata alla Provincia di Piacenza **entro e non oltre le ore 10 di mercoledì 30 luglio 2025. Il termine è perentorio a pena di esclusione**, secondo le seguenti modalità:

1. consegna a mano presso Provincia di Piacenza – Ufficio Protocollo - Corso Garibaldi 50 Piacenza (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00; il lunedì e il mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00). In tal caso la busta dovrà riportare la seguente dicitura: “Domanda per la designazione della/del consigliera/e di parità provinciale effettiva/o e supplente”;
2. a mezzo posta raccomandata indirizzata alla Provincia di Piacenza, Corso Garibaldi n. 50. A pena d'esclusione, saranno considerate validamente presentate le domande che risultino spedite per posta raccomandata R.R. e che **perverranno al protocollo provinciale entro il termine sopra specificato** (rammentando che saranno ammesse le domande effettivamente pervenute a questa Provincia entro il predetto termine, non essendo possibile lamentare eventuali ritardi o disguidi postali per sanare mancate presentazioni). In tal caso la busta dovrà riportare la seguente dicitura: “Domanda per la designazione della/del consigliera/e di parità provinciale effettiva/o e supplente”;

3. tramite PEC (posta elettronica certificata) della Provincia di Piacenza provpc@cert.provincia.pc.it esclusivamente attraverso un indirizzo di posta elettronica certificata della/del candidata/o e sottoscritta mediante firma digitale, indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "Domanda per la designazione della/del consigliera/e di parità provinciale effettiva/o e supplente". In assenza di firma digitale sarà possibile apporre sulla candidatura firma autografa e procedere all'invio dell'istanza scansionata con allegato documento di identità.

Per le domande inviate tramite PEC farà fede la data di effettiva ricezione da parte dell'Ente.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi causa lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Pertanto, le candidature che arriveranno oltre il termine suddetto, anche se per causa di forza maggiore, non saranno ritenute valide.

Criteri valutazione candidature

Tutte le domande di partecipazione pervenute saranno preliminarmente esaminate da un apposito nucleo di valutazione, nominato con atto del Dirigente del Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti", ai fini dell'ammissibilità delle stesse e quindi con verifica circa le modalità ed i termini di presentazione ed il possesso dei requisiti stabiliti dal presente avviso e desumibili dal curriculum.

Comportano l'esclusione dalla presente selezione:

- l'arrivo della domanda oltre i termini stabiliti dal presente avviso;
- la produzione del curriculum vitae o di altra documentazione senza la domanda di partecipazione;
- la mancata presentazione del curriculum vitae;
- la mancanza della firma nella domanda e nel curriculum vitae, precisando che: si intendono sottoscritti la domanda e il curriculum inoltrati in forma cartacea che rechino la firma autografa in originale, accompagnata da documento di identità; si intendono sottoscritti la domanda e il curriculum inoltrati tramite PEC con firma digitale o con firma apposta sull'originale scansionato con allegato documento di identità;
- la mancata dichiarazione dei requisiti specifici di ammissione precedentemente indicati;
- l'inoltro o la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
- la mancata produzione di copia del documento di identità personale in corso di validità (eccezion fatta in caso di sottoscrizione con firma digitale della domanda e del curriculum).

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e la comprova delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione ed al curriculum.

Dopo aver effettuato la verifica dei requisiti di ammissibilità di cui sopra, il predetto nucleo di valutazione, mediante comparazione dei curricula, individua, tra i candidati ritenuti ammissibili, un numero di candidati non superiore a 5, se presenti, senza la formulazione di alcuna graduatoria di merito che saranno risultati in possesso del profilo di competenza maggiormente in linea con il ruolo da ricoprire, rimettendo al/alla Presidente della Provincia l'individuazione dei candidati da designare a suo insindacabile giudizio.

La valutazione dei curricula da parte di un nucleo di valutazione, espressa in forma sintetica (inadeguato/non pertinente – adeguato – pienamente rispondente) comparerà:

- il livello e la pertinenza delle competenze teoriche detenute desumibili dalla formazione scolastica e/o universitaria e delle concrete esperienze dichiarate rispetto al ruolo da ricoprire;
- la rilevanza delle esperienze professionali nelle materie oggetto del presente avviso, tenendo conto della loro durata e del grado di pertinenza delle stesse in relazione al ruolo da ricoprire;
- la specifica conoscenza del contesto territoriale locale;
- gli aspetti attitudinali e motivazionali.

All'atto di valutazione del curriculum, nell'ambito dei requisiti richiesti ed in considerazione dei compiti e delle funzioni attribuiti alle/ai Consigliere/i di parità, sono tenuti in particolare considerazione, quindi:

- titoli posseduti;
- esperienze nell'ambito della tutela dei diritti di uomini e donne nel mondo del lavoro, con particolare riferimento alle discriminazioni, ovvero all'attuazione dei principi di uguaglianza di pari opportunità;
- esperienze in materia di convocazione, conduzione e trattazione di tentativi di conciliazione nell'ambito della legislazione giuslavorista italiana sulle tematiche antidiscriminatorie;
- la partecipazione, in qualità di relatore, a convegni e seminari su tematiche attinenti;
- la partecipazione a Corsi di formazione specialistici;
- le pubblicazioni a stampa (libri, saggi, articoli giornalistici).

Le pubblicazioni sono valutate soltanto se denotano un arricchimento della professionalità del candidato e se attinenti a materie connesse al ruolo di Consigliera/e di Parità; ove la pubblicazione rechi la firma di più autori, la parte curata dal candidato deve essere chiaramente individuabile.

Durata in carica e sede

Il mandato della/del Consigliera/e ha la durata di quattro anni ed è rinnovabile una sola volta.

La procedura di rinnovo si svolge secondo le modalità previste dall'art. 12 del D.Lgs. 11.04.2006 n. 198. Le Consigliere ed i Consiglieri di Parità continuano a svolgere le loro funzioni fino alle nuove nomine.

Secondo quanto previsto dal D. Lgs. 198/2006, le consigliere ed i consiglieri di parità presentano, ai sensi del comma 6, entro il 31 dicembre di ogni anno un rapporto sull'attività svolta, redatto sulla base di indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, agli organi che hanno provveduto alla designazione e alla nomina. La consigliera o il consigliere di parità che non abbia provveduto alla presentazione del rapporto o vi abbia provveduto con un ritardo superiore a tre mesi decade dall'ufficio con provvedimento adottato, su segnalazione dell'organo che ha provveduto alla designazione, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

La sede della/del Consigliera/e di Parità è presso la Provincia di Piacenza – Corso Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza.

Trattamento economico sede operativa e strumentazione

Alle consigliere ed ai consiglieri di parità, effettivi e supplenti, spetta un'indennità di carica determinata sulla base delle vigenti disposizioni in materia. Al momento della pubblicazione del

presente bando, sulla base di quanto disposto dalla deliberazione della Conferenza Unificata in n.44/CU del 19 aprile 2023 e Decreto del Presidente n. 15 del 27/06/2025, l'indennità mensile attribuita alla/al consigliere/a di parità effettiva è fissata nella misura di euro 68,00 lordi aumentati del triplo e nella misura di euro 34,00 lordi aumentati del triplo, per la/il consigliere/a di parità supplente, limitatamente ai soli periodi di effettivo esercizio della supplenza.

È riconosciuto inoltre il rimborso delle spese di missione effettivamente sostenute, nel caso in cui, in ragione del proprio mandato, debba recarsi fuori dal territorio comunale in cui ha sede l'ufficio di appartenenza, nel limite dei relativi stanziamenti di bilancio.

I rimborsi verranno liquidati osservando le disposizioni del vigente regolamento per la disciplina delle spese di viaggio e missioni degli Amministratori della Provincia di Piacenza.

L'Ufficio è dotato delle apparecchiature e strutture necessarie allo svolgimento dei suoi compiti.

Presso tale sede, luogo di ricevimento del pubblico, la/il Consigliera/e dovrà assicurare la propria presenza al fine del corretto svolgimento dei compiti assegnati.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 5 e 6 della legge n. 241/90 s.m.i., il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Monica Penserini, dirigente del Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti" della Provincia di Piacenza.

Pubblicità

L'avviso e lo schema di domanda sono pubblicati sul sito internet istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", in osservanza di quanto prescritto dal D.lgs. 14/3/2013 n. 33 (Testo Unico della Trasparenza);

Per ogni eventuale informazione è possibile rivolgersi al Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti", tel.0523/795278 – 576.

Informativa sul trattamento dei dati personali art. 13 Regolamento UE 2016/679

Ai sensi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679, i dati personali forniti dai candidati/e o acquisiti d'ufficio saranno trattati dal Servizio "Istruzione, Pari Opportunità, Stazione Unica Appaltante, Acquisti" per le finalità inerenti alla gestione della procedura di selezione. I dati non saranno comunicati a terzi se non solo nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

I dati richiesti sono indispensabili per l'espletamento del procedimento selettivo di cui trattasi, il cui conferimento, pertanto, da parte dei partecipanti è obbligatorio.

Il trattamento potrà essere effettuato sia con strumenti elettronici sia senza il loro ausilio, su supporti (secondo i casi) di tipo cartaceo o elettronico e ciò potrà avvenire per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui le informazioni personali sono state raccolte in relazione all'obbligo di conservazione previsto per legge per i documenti detenuti dalla Pubblica Amministrazione, con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto spettante.

I dati personali potranno essere oggetto di pubblicazione e diffusione per gli adempimenti connessi alla trasparenza e albo pretorio, nel rispetto dei principi di necessità e pertinenza. I dati personali potranno essere comunicati anche a soggetti terzi e ad altre Pubbliche Amministrazioni.

All'uopo specifiche misure di sicurezza di tipo tecnico e organizzativo sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

I candidati/e hanno diritto ad accedere ai dati che li riguardano e di chiederne, nel rispetto delle disposizioni e dei termini inerenti alla procedura, l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la limitazione oltre che la cancellazione o il blocco di quelli non pertinenti o raccolti in modo non conforme alle norme (artt. 15 e ss. del RGPD) e, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto

di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Il Titolare del Trattamento è la Provincia di Piacenza, con sede in Piacenza Corso Garibaldi n. 50, PEC provpc@cert.provincia.pc.it,.

La Provincia di Piacenza ha nominato il Responsabile della Protezione dei Dati Personali, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento Europeo 2016/679, i cui contatti sono i seguenti: dpo@provincia.pc.it, pec: info@pec.sistemasusio.it.

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa espresso riferimento alle norme legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia.

La Dirigente
Dott.ssa Monica Penserini